

DETENUTI PICCHIANO 4 AGENTI PER APRIRE LE CELLE

Sommossa a Montacuto per le scosse

a pagina 5



L'INCUBO È TORNATO

«Troppe scosse forti aprite le nostre celle» Aggredite 4 guardie

Montacuto, un gruppo di detenuti dell'Alta sicurezza si impossessano delle chiavi
Una lunga trattativa per farli rientrare. Prognosi da 7 a 30 giorni per gli agenti feriti

L'ALLARME

ANCONA Il terremoto scuote anche i detenuti del carcere di Montacuto. È stata la paura delle scosse a innescare venerdì sera una violenta sommossa nella sezione di Alta Sicurezza, terminata da una parte con quattro agenti della polizia penitenziaria finiti al pronto soccorso e dall'altra con la concretizzazione di un compromesso: cancelli delle celle aperti per tutta la notte.

I fatti

L'allarme è scattato nella serata di venerdì, quando - spaventati dalle scosse di assestamen-

to - i detenuti del principale carcere anconetano si sarebbero rifiutati di rimanere nelle loro celle, pretendendo di passare la notte con i cancelli aperti, in maniera tale da garantire una più veloce via di fuga in caso di violente scosse. La richiesta è stata bocciata. A quel punto, la situazione si è resa incandescente. Un gruppo di carcerati, secondo quanto ricostruito dal sindacato Sappe, avrebbe sottratto le chiavi a un agente, liberando poi dalle celle altri detenuti della sezione. Per cercare di riportare alla calma la situazione, quattro agenti

sono rimasti feriti: terminata la sommossa, sono andati tutti al pronto soccorso di Torrette. Tre hanno una prognosi che va dai 7 agli 8 giorni. Di 30 giorni, invece, la prognosi del quar-



Peso: 1-20%, 5-62%

to collega, che ha subito vari colpi al costato e ha riportato una sospetta frattura delle ossa nasali. «Liberati tutti dalle celle - racconta Nicandro Silvestri, segretario regionale del Sappe - i detenuti si sono collocati nell'atrio del piano, continuando a pretendere di dormire con i cancelli aperti». Alla fine, dopo una lunga trattativa, si è arrivati a un compromesso: sono rimasti chiusi a chiave solamente i cancelli della sezione e non quelli delle celle. I detenuti avevano proposto di passare la notte fuori, al campo sportivo. I disordini, sempre venerdì sera, avrebbero riguardato altre sezioni del carcere. Ancora Silvestri: «Il grave episodio, oltre a riproporre in maniera forte la tematica delle aggressioni al personale

e l'assenza di strumenti in dotazione per intervenire in occasioni simili, pone l'attenzione sulla questione più volte evidenziata dal Sappe, e mai affrontata dalle istituzioni nazionali e regionali, sulla carenza di personale nella casa circondariale di Ancona Montacuto, carcere capoluogo di regione con sezioni detentive alta sicurezza, con una carenza di organico tra le più alte - se non la più alta d'Italia, pari ad una carenza di circa il 40% - e un rapporto detenuti di 1 agente per tre 3 detenuti». Ieri mattina, per toccare con mano la situazione, a Montacuto si è recato il garante dei diritti, l'avvocato Giancarlo Giulianelli.

Sul caso è intervenuto anche il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Carlo Ciccioli,

che ha espresso solidarietà nei confronti degli agenti aggrediti: «Nel carcere anconetano episodi del genere, nel corso degli ultimi anni, si sono succeduti più volte - così come in altri carceri - e solo grazie all'alta professionalità della Polizia penitenziaria, da tempo sotto organico, che non si sono registrate situazioni drammatiche».

Federica Serfilippi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONO RIMASTI CHIUSI SOLO I CANCELLI DELLA SEZIONE

Lo sciame sismico

In 4 giorni 250 scosse Oltre 690 sopralluoghi

● Sono 690 i sopralluoghi tecnici e le verifiche di stabilità effettuate dai Vigili del fuoco a seguito della scossa sismica del 9 novembre. Intanto prosegue lo sciame sismico iniziato lo scorso mercoledì, quando si è riattivata la faglia dell'Adriatico, a largo delle coste pesarese ed anconetana. Anche ieri l'Istituto nazionale di Geologia e Vulcanologia ha registrato 20 scosse, per lo più di bassa intensità. La magnitudo più alta alle 13,43 con una scossa di 3.1. Il totale delle scosse ha superato le 250 unità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il carcere anconetano di Montacuto

